

IL DISPACCIO

la voce della UGL Salute

26 novembre 2022
Anno II Numero 21

IN QUESTO NUMERO

1. Con le donne, verso il domani di Gianluca Giuliano
2. in Molise scongiurare dramma occupazionale
3. Zingaretti e D'Amato voltano le spalle ai precari
4. Per il SSN il futuro è adesso
5. Ugl Salute News

CON LE DONNE VERSO IL DOMANI

di Gianluca Giuliano

Nella giornata di ieri, 25 novembre, è stata celebrata la Giornata contro la violenza sulle donne. Una ricorrenza che, tra le tante, sentiamo molto vicina, visto il grande numero di professioniste che compongono la schiera femminile dell'esercito degli operatori sanitari. Alle donne abbiamo dedicato il messaggio che trovate di seguito e compone l'editoriale di uno degli ultimi numeri del 2022 del nostro bollettino, Il Dispaccio. Si sta chiudendo un anno e il 2023 è alle porte. Ci aspettano nuove sfide e nuove battaglie, solo e sempre dalla parte dei lavoratori. Perché questa è la UGL Salute: una schiera di donne e uomini legati da principi e ideali che sono fondati e sostenuti dalla giustizia sociale, dalla dignità e dal desiderio di lottare. *Inchiamoci davanti alla forza delle donne che sono, come cantava con la sua poetica incisività Massimo Morsello, "...forza dell'universo...". Madri, mogli, sorelle, amiche, lavoratrici, semplicemente donne. Come si può allora pensare di compiere su di loro violenza? Per questo la UGL Salute è oggi al fianco di tutte le donne per gridare con forza il suo NO contro tutti quegli atti che ledono la dignità e spesso si spingono a strappar via questi splendidi fiori che il mondo ci ha donato. Nella sanità sono la maggioranza delle professioniste impegnate, con generosità e passione, nell'assistenza e la cura dei cittadini. E proprio il mondo della sanità continua ad essere quello più colpito da vigliacchi episodi di aggressioni fisiche e verbali. Non vogliamo che questo accada più nelle strutture. Non vogliamo che questo accada più ovunque: in Italia, in Europa, nel mondo. Allora facciamo in modo che sempre, non solo oggi, si tenga alta l'attenzione su questo drammatico fenomeno sociale. Facciamo in modo che i nostri figli, fin da piccoli, vengano educati al rispetto verso la più grande forza dell'universo: le donne.*



IN MOLISE SCONGIURARE DRAMMA OCCUPAZIONALE

Nel Molise una nuova trincea. Ma è in tante, troppe parti d'Italia che la battaglia dei precari della sanità viene combattuta e vede la UGL Salute schierate, senza remore, dalla parte dei lavoratori. Sì, gli eroi di un tempo, oggi dimenticati e messi in un angolo. "All'ingiustificato silenzio delle istituzioni - hanno dichiarato congiuntamente il Segretario Regionale della UGL Molise Nicolino Libertone e Giovanni Colacci, Segretario Regionale della UGL Salute - sulla vertenza che coinvolge circa 280 operatori sanitari precari, attualmente impiegati presso strutture ospedaliere della Asrem sull'intero territorio del Molise, abbiamo risposto con l'apertura dello stato di agitazione e con l'avvio delle procedura (L. 146/90) che prevede il tentativo di conciliazione presso la locale Prefettura. È una mossa dovuta la nostra, tesa a salvaguardare i posti di lavoro di questi professionisti che, se nulla accadrà, il 31 dicembre prossimo non vedranno prorogati i contratti sottoscritti durante la dura emergenza per la pandemia. Abbiamo richiesto più volte nei giorni scorsi, rivolgendoci direttamente al Presidente della Regione Molise e Commissario ad acta della sanità Donato Toma, un incontro per cercare una soluzione condivisa atta a scongiurare un dramma occupazionale che rischia di privare la sanità regionale, già in crisi, di personale utile a garantire l'assistenza ai cittadini. La mancanza di confronto da parte del Presidente Toma è un segnale di assoluta mancanza di rispetto verso questi professionisti. Siamo pronti a far sentire la nostra voce, affidandoci a tutte le iniziative che potranno servire per dare agli operatori sanitari coinvolti un futuro e alle loro famiglie la serenità che meritano".



ZINGARETTI E D'AMATO VOLTANO LE SPALLE AI PRECARI

Una nota a firma congiunta del Segretario Nazionale della UGL Salute Gianluca Giuliano e del Segretario della UGL Regionale Armando Valiani denuncia il rischio che potrà derivare dal mancato rinnovo del contratto, alla fine del 2022, per molti precari del comparto sanità assunti durante il periodo dell'emergenza covid. "Condanniamo l'immobilismo di Zingaretti e del neocandidato, e già Assessore alla Sanità, D'Amato - dichiarano i sindacalisti - che costringe una moltitudine di precari in servizio presso le ASL, con contratti a tempo determinato, co.co.pro o partita iva, a rimanere senza posto di lavoro. Sono molti i professionisti che in questi giorni stanno ricevendo comunicazione in merito al mancato rinnovo da parte delle agenzie interinali. Dopo aver compiuto enormi sacrifici per contrastare il covid 19 ora viene vergognosamente messo da parte senza alcun riconoscimento, in spregio al generoso compito svolto al servizio dei cittadini. Queste donne e uomini - dicono ancora Giuliano e Valiani - hanno contribuito a mettere all'angolo il virus e meritano, senza dubbio, un riconoscimento che salvaguardi la continuità occupazionale e loro dignità, perché siano una garanzia per la popolazione di risposte sanitarie immediate, puntuali ed altamente professionali. Abbiamo, come UGL, più volte sollecitato ad affrontare seriamente il problema dei precari non ricevendo alcun tipo di risposta. Un silenzio, quello di Zingaretti e della sua Giunta, carico di irrisoluzione. È arrivato quindi il momento di passare dalle parole ai fatti. Se non verranno presi provvedimenti urgenti la cronica mancanza di personale, che costringe gli operatori sanitari a turni massacranti con carichi di lavoro inaccettabili, diventerà una bomba sociale non più disinnescabile riducendo ancora di più l'assistenza verso i cittadini e negando di fatto quel diritto alla salute che è tra i punti fondanti della nostra Costituzione"



PER IL SSN IL FUTURO E' ADESSO

"Siamo pronti a confrontarci con il nuovo Ministro della Salute Schillaci e il suo staff per discutere del futuro del SSN, portando sul tavolo le nostre proposte, figlie di una revisione del sistema che parta dall'interno" dichiara il Segretario Nazionale della UGL Salute Gianluca Giuliano. "La nostra sigla - prosegue il sindacalista - è da sempre al fianco degli operatori sanitari che riteniamo come imprescindibili fondamenta su cui rifondare un sistema palesemente collassato, soprattutto a causa della cronica carenza di personale. Mancano medici, infermieri, operatori sociosanitari, tecnici, riabilitatori e così a pagarne le spese sono i cittadini troppe volte rassegnati a rinunciare all'assistenza. La sanità del passato ha dovuto fare i conti con il blocco del turn over, con il ricorso costante delle esternalizzazioni, con tagli indiscriminati e con malaffare. Fattori che hanno prodotto i risultati che conosciamo. In un quadro così drammatico abbiamo assistito a soluzioni estemporanee ed assurde, penso all'assurdo ricorso a medici a gettone, con il risultato di creare nuove enormi disparità di trattamento che, tra l'altro, hanno portato in prima fila, negli ospedali, personale con minore esperienza alimentando, come conseguenza, la fuga costante da Pronto soccorso. Non è un caso come nell'ultimo rapporto *Meridiano Sanità* si ipotizzi, se non ci sarà una brusca e coraggiosa inversione di tendenza, la fine della sostenibilità del SSN entro il 2050. Eppure, negli investimenti



sulla sanità per ora non si parla di assunzioni. Concordiamo assolutamente sul bisogno di dare forza alla medicina del territorio per consentire alle strutture ospedaliere di alleggerire il carico di pazienti che, complice anche la pandemia, viene lì dirottato. Ma, lo ribadiamo a voce alta, non può bastare. Certo ora, e anche su questo siamo d'accordo, bisogna affrontare l'emergenza legata ai costi di gestione delle strutture derivanti dalla crisi energetica. Ma senza uomini, senza personale, senza un nuovo esercito della salute il futuro è più che nebuloso. Chiediamo quindi di reperire risorse che diano forza alle professioni sanitarie tornando a renderle attrattive per le nuove leve. Bisogna valorizzare ai ricercatori e accelerare il coinvolgimento attivo degli specializzandi e fornire

nuova linfa ai medici di famiglia. In campo infermieristico è logico pensare a figure sempre più specializzate, costantemente formate e in grado di allargare i confini delle proprie competenze cliniche e di intervento. Così come andranno valorizzati gli oss per creare sempre più equipie multidisciplinari in grado di soddisfare le esigenze di assistenza dei cittadini per qualità e tempi di attesa. Queste sono parte delle nostre proposte, mettendo al centro gli operatori. Non si può più attendere, il futuro per un nuovo SSN è adesso”

UGL SALUTE NEWS

Dalle Marche - “Il riconoscimento del diritto economico relativo ai tempi vestizione, per il periodo 2011-2018 è un risultato, estremamente positivo per il comparto della Asur 5 che rivendichiamo con orgoglio” dichiara Benito Rossi, Segretario Provinciale della Ugl Salute di Ascoli Piceno. “Il Direttore Generale, Dottor Massimo Esposito, ha celermente concluso l'iter che ha visto coinvolti per la Regione Marche il Dottor Gigliucci, il Dottor Storti e l'ex Assessore al Bilancio Guido Castelli mentre per l'Asur5 il Direttore Generale Esposito e il Responsabile del Servizio Personale Dottor Liberati E' una battaglia che abbiamo condotto con tenacia, non facendoci intimorire dagli ostacoli incontrati , che abbiamo superato grazie al supporto del legale che ci ha sostenuto e alla Ugl Provinciale”.



UGL SALUTE NAZIONALE

Via Ancona, 20
00198 ROMA

Telefono: 0659879254

Email: segreteria@uglsalute.it

Pec: segreteria@pec.uglsalute.it

www.uglsalute.it